



UNIVERSITÀ DELLA
VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA
VALLÉE D'AOSTE

Comunicato stampa Communiqué de presse

La psicologia dei fenomeni mafiosi.

Giovedì 13 ottobre 2022, dalle ore 14.30 alle ore 19.00, il Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università della Valle d'Aosta organizza un convegno dal titolo "**La psicologia dei fenomeni mafiosi**". L'incontro si svolgerà nell'aula magna dell'Ateneo, in Strada Cappuccini 2A ad Aosta. L'evento è patrocinato dal Comune di Aosta.

Le mafie non sono soltanto un fenomeno militare, capace di creare alleanze, di controllare il territorio e l'economia. Sono un fenomeno socio-psicologico, che è riuscito a far coincidere cultura, comunità, famiglia, individui. E per sconfiggerlo lo Stato deve riuscire a cambiare l'identità, la cultura e il tessuto psicologico di molte aree del Sud e del Nord.

Cos'è, dunque, lo "**psichismo**" mafioso? Perché non esistono mediazioni o sfumature, ma solo dicotomie valoriali nette come vita-morte, noi-loro, amico-nemico, buono-cattivo? Perché il mafioso si può affermare solo con la violenza e si sente forte solo grazie al "gruppo"? Perché lo Stato viene concepito come incapace di tutelare i cittadini? Perché la famiglia è il luogo delle "regole" mentre il "pubblico" ne è l'esatto contrario?

Qual è la **percezione delle mafie e della corruzione in Valle d'Aosta**? Come si è sviluppato il processo di insediamento della 'ndrangheta in Valle d'Aosta? Questi alcuni degli interrogativi che verranno trattati nel convegno attraverso l'illustrazione di ricerche sul campo svolte al Sud e al Nord dove le Mafie si sono diffuse.

Al convegno interverranno **Girolamo Lo Verso**, docente universitario fuori ruolo, **Gianni Nuti**, sindaco della città di Aosta e docente universitario, **Donatella Corti**, Associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie, **Beatrice Caddeo**, Osservatorio sulla Criminalità organizzata dell'Università Statale di Milano, **Maurizio Gasseau**, professore associato di Psicologia dell'Università della Valle d'Aosta e **Roberto Mancini**, giornalista.